



Fondata nel 1924

Presidente Nazionale Commissione Tecnica Giovanile  
E-mail : [travasciovincenzo@tiscali.it](mailto:travasciovincenzo@tiscali.it)  
[Vincenzo.travascio@fid.it](mailto:Vincenzo.travascio@fid.it)



ASSESSORE  
CONI REGIONALE  
POTENZA

## COMMISSIONE TECNICA GIOVANILE

Non perché richiestone bensì per cercare di mettere a fuoco alcune tematiche emergenti ed atte a meglio perseguire finalità e politiche damistiche giovanili, per rafforzarle, per renderle più visibili e perché in ultima analisi possano poi risultare perseguibili ed attuabili, ci si soffermerà su alcune considerazioni in risposta, anche e non solo, alle aspettative dei vari componenti la Commissione Tecnica Giovanile del giuoco dama e dei molti giovani e meno giovani che in questo quadriennio hanno con Noi ripercorso tappe esaltanti, costellate da risultati altisonanti, impensabili e qualificanti per il Nostro Movimento.

Penso e mi riferisco ai Di Giacomo, ai Macali, ai Pititto, ai Gitto, ai Salvato ai Tovagliato, ai Durante, agli Arleo, agli Appella, ed alle centinaia di magnifici altri giovanissimi che per questione di spazio non cito. Certo l'attenta lettura dei risultati fino ad oggi fatti registrare ci fanno ben sperare e però l'ottimismo va frenato e si impongono e si imporranno sempre momenti di grandi e severe analisi per far sì che il seme non risulti essere messo a dimora in maniera maldestra e fuori zolla: la guardia non va abbassata e l'ottimismo della lungimiranza va frenato e governato perché si possano nel medio e lungo termine produrre i frutti che tutti si auspicano.

I Magnifici Nostri vanno guidati, supportati, indirizzati ed educati non solo agonisticamente perché possano sempre onorare lo Sport nelle sue varie accezioni e perché possano avere la leggibilità all'esterno della nostra pur nutrita nicchia di praticanti il giuoco della Dama e possano quindi essere punto di riferimento per altri neofiti e di altre matricole che dovranno essere scoperte, reclutate e seguite con dovizia, sacrificio, amore e grande professionalità per poterli poi, a pieno titolo, annoverare nel mondo dei praticanti il "Giuoco della Mente". Per quel che mi compete, per la lettura che do dei risultati fin qui raggiunti e per la politica perseguita dalla Nostra Federazione diventa imperativo categorico continuare a lavorare sodo, potenziare l'esistente, quanto fin qui messo in essere ed industriarsi coralmemente perché i talenti formati non si disperdano e perché altri "potenziali" talenti siano guadagnati alla causa e siano da supporto e di esempio per i giovani che abbisognano di essere catechizzati ed istruiti per continuare a praticare al meglio il giuoco della dama italiana e della dama internazionale..

Per quanto è in mio possesso e di mia conoscenza, ad oggi, possiamo disporre in maniera intelligente di giovani talenti che si sono detti disponibili a mettersi in discussione prima a confrontarsi e ad operare poi su semplice richiesta da parte della Federazione e della Commissione Giovanile che mi sono fino ad ora onorato rappresentare. Dal Nord al Sud dell'Italia disponiamo di "materiale umano altamente qualificato" che andrà utilizzato in stages formativi nei modi e nei termini che più avanti diremo.

Quindi è fuor di dubbio che la politica damistica giovanile fin qui perseguita va potenziata ed organizzata al meglio.

Il “serbatoio scolastico” non è stato ancora sfruttato al massimo per cui operando opportuni accorgimenti e sfruttando le tempistiche di approccio utili e necessarie per un maggiore proselitismo anche in termini qualitativi sicuramente molti altri Dirigenti Scolastici saranno ben felici di spalancare le porte agli Istruttori e Formatori FID e sarà solo così che si potranno coinvolgere “oceaniche” ( mi si lasci passare il termine) potenziali masse di giovani che aspettano di essere avvicinati e quindi coinvolti.

E’ anche vero però che per avvicinare in maniera coinvolgente ed intelligente la più parte della popolazione scolastica c’è bisogno del tempismo di cui parlavo **in primis** per contattare e coinvolgere potenziali sostenitori e/o referenti all’interno della Scuola operando oculati ed attenti avvicinamenti per farsi conoscere e per la “**captatio benevolentiae**” necessaria per presentare al Collegio dei Docenti o al Consiglio di Circolo il “Progetto Dama a Scuola” accompagnato da un Kit minimo composto da qualche damiera pedagogica doppio sistema ed almeno un Molesini.

Alla luce di quanto sopra e non solo e prima di inoltrarci oltre è bene qui evidenziare e richiedere a chiari lettere alla Federazione una azione più incisiva ed organica per appoggiare e sostenere anche in termini economici una programmazione oculata che dia poi la possibilità di sostenere l’azione educativa e formativa dei tanti giovani che ormai hanno consolidato abilità di giuoco spendibili e quindi comunicabili ad altri e perché questo poi possa realmente essere praticato, **Questa Commissione Tecnica**, metterà in essere ogni azione necessaria perché si possa procedere al riconoscimento della qualifica di Istruttore di base prima e di Formatore dopo ai damisti che si adopereranno per la formazione damistica dei giovani che si iscriveranno e frequenteranno i Corsi che periodicamente si dovranno organizzare.

E’ importante cavalcare questa onda, questo tsunami damistico riscontrato e riscontrabile ogni qualvolta ci si muove con finalità oculate e vengono pubblicizzati e sostenuti eventi damistici rivolti anche alle categorie promozionali, provinciali e regionali che si dovranno svolgere all’interno delle Scuole riservando “a latere” delle gare per i ragazzi frequentanti la sede dove si svolgono i sopradetti tornei.

Il coinvolgimento del mondo della Scuola nella sua variegata e a volte difficile articolazione è “ **conditio sine qua non**” per poter raggiungere e perseguire i risultati che da più parte si auspicano. Gli Istruttori FID , i soli deputati ad organizzare corsi di formazione damistica a Scuola nelle sue articolazioni, devono saper essere all’altezza della situazione non solo per istruire al giuoco della dama bensì devono essere capaci di detenere e spendere tutte le abilità necessarie per la gestione coinvolgente del gruppo classe, devono detenere una sufficiente carica simpatetica per poter essere bene accetti nel gruppo e per poter gestire al meglio ogni altra evenienza formativa.

Le argomentazioni convincenti per il Dirigente Scolastico e per esso il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Circolo, passano in via prioritaria e preferenziale attraverso l’analisi del pacchetto\offerta da Noi proposto e fatto pervenire per tempo debito (Luglio – Agosto ) prima che lo stesso possa essere acquisito al P O F (Piano Offerta Formativa).

A seguito di inviti verbali e sensibilizzazioni alcune proposte sono state formulate, prese in considerazione e lungamente discusse in seno alla riunione della C T G tenutasi il 12 luglio ad Acqua Acetosa in occasione dello svolgimento del 2° Campus e del 28° Campionato Italiano cat giovanili.

La Mozione fatta pervenire a firma di Di Giacomo e Macali dopo ampia discussione è stata condivisa in toto e qui di seguito se ne riporta un estratto dei passi più significativi discussi :

- Identificazione supervisor (talents scouts ) da invitare in occasione di rilevanti eventi da mistici Regionali e Nazionali;
- Individuazione soggetti meritevoli da seguire e da iscrivere gratuitamente a stages formativi;
- Lezioni intensive ed altamente formative da tenere ai ragazzi più meritevoli prima di competizioni damistiche a livello nazionale ed internazionale.
- Istruttori-formatori al seguito per il necessario supporto tecnico per gare da sostenere all'Estero.

L'Istruttore –Formatore dovrà in maniera prioritaria privilegiare e favorire:

- lo studio delle strategie attuabili e delle eventuali controffensive
- studio dei Finali
- preparazione allo stress emotivo e fisico per affrontare partite della durata di più ore
- potenziamento dell'analisi basato sulla profondità dell'analisi
- potenziamento analitico basato sulla rapidità d'analisi (in situazione di poca disponibilità di tempo)
- preparazione psicologica per eventi importanti e per la non sottovalutazione e sopravvalutazione degli avversari da affrontare.

La lettura del documento dei pontini nella sua intierezza (ahimé!) mi trova d'accordo anche quando i Nostri sottolineano amaramente l'assenza di figure damistiche carismatiche a cui essi e non solo essi non hanno potuto aggrapparsi , far riferimento e far tesoro delle esperienze maturate e vissute dagli **astri del damismo** di cui non difettiamo e mi riferisco ai Borghetti, ai Fero, ai De Grandis, ai Maijnelli, ai Raimondi, ai Bubbi ed ai tanti altri che hanno saputo scrivere la storia passata e la storia recente del damismo italiano anche fuori dei nostri angusti confini.

In sede di discussione si è anche esaminato il documento inviato dall'ottimo Salvato in cui il Nostro ha tracciato in grandi linee le esperienze maturate nelle Scuole del Lazio titolari del Progetto Dama ed ha inoltre evidenziato la necessità di un fattiva interazione con la Fid specialmente per quanto attiene il reclutamento di Istruttori pronti a dare la propria disponibilità alla FID e al CONI laddove ci dovesse essere maggiore apertura anche verso il Giuoco della Mente .

Grande spazio è stato riservato alla discussione dei GSS e sulle problematiche nuove e vecchie emerse prima, durante e dopo l'appuntamento di Frascati.

Si è dunque convenuto che gli interessati dovranno organizzarsi in maniera tale che la calendarizzazione dei preliminari propedeutici alla ammissione alla Finale Nazionale dovrà essere rispettata osservando la data del 15 marzo (conclusione Fasi d'Istituto), entro il 28 marzo (conclusione eventuali fasi regionali) con raccomandazione della tempestiva comunicazione dei risultati.

Inoltre si è anche concordato che le Fasi Interregionali dovranno essere espletate entro e non oltre il 15\18 aprile .

Dopo ampia ed articolata discussione si è anche paventata la possibilità di non ammettere alla Finale Nazionale le squadre che non hanno partecipato alle Finali Interregionali (Cosa da concordarsi anche con il Consiglio Federale).

La proposta Faleo è stata incentrata sulla organizzazione del Campionato a squadre per circoli riservato agli Under 15 con la composizione delle squadre di 5 damisti per la dama italiana e 3 damisti per la dama internazionale. Si è anche parlato e a lungo discusso sulla proposta di inserimento in squadra di 2 o 3 ragazzi Under 12.

Il Campionato si dovrebbe articolare (Nord-Centro-Sud-Isole) in fase andata e fase ritorno e finale a 4 squadre.

La Federazione si dovrebbe far carico delle sole spese di viaggio andata e ritorno per le sfide in casa e fuori casa. Di ogni altra spesa dovrà farsi carico l'organizzazione ospitante.

Marcon propone in aggiunta al Corso di Formazione, che annualmente si tiene a Roma ,altri corsi a livello regionale e\o provinciale e a tal uopo ricorda di pubblicizzare che per il riconoscimento da parte del MIUR c'è bisogno di avanzarne richiesta tre mesi prima della data di svolgimento del Corso, La Commissione Tecnica Giovanile dovrà tracciare le linee guida dei corsi previo incontri periodici della CTG.

Inoltre la Commissione Tecnica ritiene di dover sensibilizzare gli organizzatori di tornei, Campionati e tutto quanto attiene al giuoco della Dama che per i tesserati Junior dovrà essere prevista l'iscrizione di max € 3,00 ed inoltre invita gli abituali organizzatori di gara di prevedere periodiche gare di dama italiana ed internazionale riservate ai soli Junior ed agli amatoriali Under 12.

Non da ultimo mi sembra siano anche maturi i tempi per cui venga istituita una Graduatoria Nazionale Elo-Rubele per i soli ragazzi max 15 anni.

Gli strumenti per detta graduatoria ci sono e,vivaddio, la Nostra Federazione non difetta di personale valido ed all'altezza della situazione.

Acqua Acetosa lì 4 ottobre 2008.

Vincenzo Travascio   Presidente Commissione Tecnica Giovanile